



*Bruxelles, 10.10.2017
C(2017) 6682 final*

Signora Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso sul Quadro di valutazione UE della giustizia 2017 {COM(2017) 167 final}.

Il Quadro di valutazione UE della giustizia è uno strumento informativo che contribuisce a promuovere lo Stato di diritto aiutando gli Stati membri a migliorare, se necessario, l'efficienza dei rispettivi sistemi giudiziari. In un momento in cui diversi Stati membri stanno prendendo misure per adeguare o riformare i rispettivi sistemi giudiziari, il Quadro di valutazione UE della giustizia li aiuta a imparare gli uni dagli altri.

La Commissione accoglie con favore la valutazione della Camera dei Deputati relativa al Quadro di valutazione UE della giustizia e ne apprezza le osservazioni specifiche. Il lavoro svolto dalla Camera dei Deputati rappresenta un contributo importante al dialogo aperto con gli Stati membri sul miglioramento dei sistemi giudiziari nazionali, che è uno degli obiettivi del Quadro di valutazione UE della giustizia.

La Commissione concorda con la Camera dei Deputati sul fatto che la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari costituiscono un fattore decisivo per promuovere la crescita economica e sono fondamentali per garantire la salvaguardia della sfera giuridica dei cittadini europei secondo i principi dell'ordinamento europeo in materia di Stato di diritto e di diritti fondamentali.

La Commissione apprezza inoltre che la Camera dei Deputati sottolinei la rilevanza del Quadro di valutazione UE della giustizia nell'ambito del Semestre europeo.

La Commissione si compiace del fatto che la Camera dei Deputati giudichi l'analisi comparativa dei sistemi giudiziari contenuta nel Quadro di valutazione UE della giustizia uno strumento particolarmente utile che fa emergere e consente di condividere le migliori pratiche in atto negli Stati membri.

*On. Donatella FERRANTI
Presidente della commissione Giustizia
della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

cc

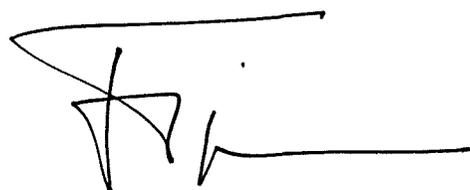
*On. Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

La Commissione condivide inoltre il parere della Camera dei Deputati secondo cui l'esistenza di sistemi giudiziari in grado di garantire la certezza del diritto può contribuire ad attrarre maggiori investimenti e a realizzare un ambiente favorevole all'attività imprenditoriale.

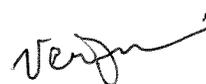
In risposta alle osservazioni di carattere più tecnico espresse nel parere, la Commissione rinvia la Camera dei Deputati all'allegato.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, Signora Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Věra Jourová
Membro della Commissione*

Allegato

La Commissione ha esaminato attentamente ciascuna delle questioni sollevate dalla Camera dei Deputati nel suo parere ed è lieta di fornire i chiarimenti seguenti.

Per quanto riguarda le recenti riforme della giustizia realizzate in Italia, la Commissione ha preso atto degli sforzi profusi finora e richiama l'attenzione della Camera dei Deputati sull'analisi specifica svolta nell'ambito del Semestre europeo e pubblicata nella relazione per paese relativa all'Italia 2017¹ e nelle raccomandazioni specifiche per paese 2017².

Per quanto riguarda l'osservazione della Camera dei Deputati secondo la quale nelle prossime edizioni del Quadro di valutazione UE della giustizia si potrebbe dedicare più puntuale attenzione all'effettiva garanzia dell'autonomia della magistratura (indipendenza strutturale), la Commissione ricorda che il Quadro di valutazione UE della giustizia è uno strumento che evolve nell'ambito del dialogo con la magistratura, i ministri della Giustizia e le altre parti interessate. La Commissione fa presente che il Quadro di valutazione UE della giustizia contiene dal 2014 una parte relativa all'indipendenza strutturale che passa in rassegna le garanzie predisposte per tutelare l'indipendenza della magistratura in determinate situazioni in cui tale indipendenza potrebbe essere a rischio. L'analisi relativa all'indipendenza strutturale è stata condotta in stretta collaborazione con le reti giudiziarie europee, in particolare la rete europea dei Consigli di giustizia e la rete dei presidenti delle Corti supreme dell'Unione europea.

La Commissione prende atto del fatto che, secondo la Camera dei Deputati, sarebbe auspicabile un esame comparato più analitico ed approfondito delle garanzie a tutela dell'indipendenza strutturale. La Commissione ha incoraggiato le reti giudiziarie europee ad approfondire ulteriormente la propria analisi dell'efficacia di tali garanzie. La Commissione è stata informata che la rete europea dei Consigli di giustizia ha portato avanti la propria analisi (ad esempio, sull'inamovibilità dei giudici e sul finanziamento della magistratura) e ha condotto una nuova indagine (ad esempio, sulla percezione dell'indipendenza giudiziaria da parte dei giudici e sulla percezione, da parte dei giudici, che le nomine e le promozioni siano basate sull'abilità e l'esperienza dei giudici). I risultati di questo lavoro potrebbero essere inseriti nelle edizioni future del Quadro di valutazione UE della giustizia.

¹ Relazione per paese relativa all'Italia 2017, 22 febbraio 2017, Documento di lavoro dei servizi della Commissione, pagg. 58-59, disponibile all'indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52017SC0077&qid=1505727809259&from=IT>

² Semestre europeo 2017: Raccomandazione specifica per paese/Raccomandazioni della Commissione – Italia, Raccomandazione 2, pag. 9, e considerando 15, pag. 7, disponibile all'indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52017DC0511&rid=1>

La Commissione prende atto della posizione della Camera dei Deputati secondo la quale il Quadro di valutazione UE della giustizia potrebbe dedicare maggiore attenzione all'analisi dell'impegno profuso nei vari Stati membri per quanto concerne la formazione, l'aggiornamento professionale e la specializzazione dei componenti della magistratura in considerazione della complessità del tessuto normativo per determinati comparti del diritto. Il Quadro di valutazione UE della giustizia 2017 contiene una sezione dedicata alla formazione dei giudici in cui vengono specificati gli ambiti nei quali i giudici ricevono una formazione all'inizio del loro mandato (formazione obbligatoria, Grafico 39) e quelli che rientrano nella formazione continua (formazione sul diritto dell'Unione: Grafico 40; formazione relativa a varie tipologie di competenze: Grafico 41; formazione in materia di comunicazione con le parti e con la stampa: Grafico 42). La decisione di inserire dati più dettagliati sulla formazione dei giudici nelle future edizioni del Quadro di valutazione UE della giustizia dipenderebbe, fra l'altro, dalla disponibilità di questi dati in tutti gli Stati membri.